

www.e-rara.ch

**Critica di un Romano alle riflessioni del Portoghese sopra il memoriale
presentato dalli pp. Gesuiti alla santità di papa Clemente XIII distesa in una
lettera mandata a Lisbona**

Bottari, Giovanni Gaetano

In Genova [i.e. Lugano], 1760

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Shelf Mark: BSF 53 Aa 7 (3)

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-22652>

Riflessione XIII. Quantunque essa compagnia aborrisca i delitti, i quali si attribuiscono ai padri di
Portogallo.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

la debban prendere contro loro stessi ? Tanto più, che l'avevano anche rappezzata, se il dì 3. di Settembre gli archibusi avessero tirato più diritto, o se si fossero scaricati tutti; oltre che il giuoco non è finito, e se questi due Monarchi non tengono aperti bene gli occhi, e non si assicurano bene per sempre, può essere, che segua quel che non è seguito, e facciano come quelli uccelli, che scappano dalla pania, e danno nella rete.

RIFLESSIONE XIII.

Quantunque essa Compagnia aborrisca i delitti, i quali si attribuiscono ai Padri di Portogallo.

L' Autore quì si diffonde nel numerare molti Gesuiti delinquenti, che non sono stati puniti dalla Società, anzi sono stati premiati, ed esaltati, e ne inferisce per conseguenza, che non è vero, che la Società aborrisca questi delitti. Ma questo argomento zoppica; anzi non prova niente, poichè suppone, che quei Gesuiti, da lui nominati per rei, siano stati dalla Compagnia giudicati, e condannati per tali, il che non è vero. Legga le Storie dell' Orlandini, del Sacchini, del Giovensi, e d'altri simili Scrittori Ignaziani e gli vedrà tutti affaccendati a procurare di scolarli con tutte le più sottili specolazioni, e con precisioni, e distinzioni le più astratte, e più metafisiche, e con tacere inoltre varie circostanze, e con aggiungervene molte di suo capo, che alterano i fatti, o gli travestono, onde accomodano le cose in guisa, che alla fine si trova, che i rei anche de' più atroci delitti, sono innocenti, e puri come colombe, anzi alcu-

alcuni santi , e martiri da porre su gli Altari . Laonde era di mestieri , che l' Autore prima dimostrasse la realtà , e verità de' delitti , e gettasse a terra la loro Morale , e sviluppasse questo artificio , che forma una gran parte della Storia Gesuitica , la qual parte fu quella , che certamente diede più che fare a quei disgraziati Storici , che dovettero mettere alle strette i loro miseri ingegni ; il che si vede apertamente , perchè quando arrivano a uno di questi nodi , sono eterni , e non la finiscono mai , e tanto si storcono , e tanto s'avvolticchiano , che poi preso tutto insieme quel racconto , un Uomo di buona mente col lume naturale , e col senso comune tuttavia giudica , che in somma son ciarle , e che quei tanto difesi Gesuiti , nel fondo son poi rei , reissimi . Doveva l' Autore prendere a esaminare due , o tre di queste difese , e mostrare quanto ho detto , che sarebbe stata cosa molto piacevole , e molto istruttiva . Forse mi occorrerà inserire in questa lettera qualcuno di questi esami . Vi dirò eziandio , qual condotta tenga il governo Gesuitico nel gastigare . Ma perchè veggiate , che queste non son mie vane visioni , ve lo dirò con le parole d' un vecchio , e accreditato Gesuita . Questi è il P. Mariana , che trattando degli sconcerti , che erano nella Società , fra gli altri annovera questo : (*Marian. cap. 14.*) „ Basta , che un
 „ Socio sia ardito , può cadere in qualsivisia difetto ,
 „ rimarrà impunito : basta , che usi un poco d' arte
 „ e trovi qualche ricoperta . Lascio da parte i misfatti più grossolani , e materiali , de' quali si potrebbe fare una numerazione più copiosa , e che
 „ tuttavia si dissimulano con la scusa , che non ci
 „ so-

„ sono prove sufficienti , o per timore di non met-
 „ tere il campo a romore , e che questo romore
 „ non si renda palese (*come dicono adesso a proposi-*
 „ *to , de' delitti di Portogallo*) perchè pare , che
 „ il nostro governo non abbia altra mira ,
 „ che di coprire i difetti (*Si è veduto chiaro*
 „ *dal Memoriale dato al Papa , dove si fa for-*
 „ *za di mantenere il credito de' Gesuiti*) e di
 „ gettarvi sopra della cenere , come se il suo-
 „ co potesse lasciar o prima , o poi di gettar
 „ fumo . Se vi si esercita qualche rigore , è
 „ sopra qualche miserabile disgraziato , che non
 „ ha forza , nè protezione , di che ve n' ha
 „ molti esempi . Altri faranno di gran mali ,
 „ senza che nè meno gli sia toccato nè pur
 „ l'abito di sopra . E dopo aver ragionato su
 „ questo punto , che sarebbe necessario il gasti-
 „ gare i cattivi , e premiare i buoni , soggiun-
 „ ge : „ E' una cosa deplorabile , e che Dio per-
 „ mette per li nostri peccati , che per lo più
 „ si faccia al contrario ; poichè tra noi i buoni
 „ son travagliati , e talora fatti MORIRE sen-
 „ za causa , o per causa leggerissima , perchè si
 „ è sicuro , che questi non parleranno , e non
 „ resisteranno , di che potrei portare ESEMPLI
 „ FUNESTISSIMI , e i cattivi sono sopportati ,
 „ perchè son temuti , la qual condotta è capa-
 „ ce di far , che Dio sobbiasti la Compagnia , „ .
 „ Ma il buon P. Mariana non sapeva , che i suoi con-
 „ fratelli non avevano la medesima idea de' buoni , e de'
 „ cattivi , che avea egli . Egli chiamava buoni i buoni ,
 „ e cattivi i cattivi . Ma può essere , che i suoi Supe-
 „ riori fossero di quelli , che dicono *bonum malum ,*
 „ *& malum bonum* . (*Is. cap. 5. v. 20.*) Onde il loro si-
 „ stema concordava con quello del P. Mariana nella mas-
 „ sima,

lima , ma discordava nell' esecuzione . Perciò quando il P. Generale dice di aborreire i delitti attribuiti ai PP. di Portogallo , può anche voler dire , che aborrisce la Ribellione , e il Commercio in genere , ma non quel , che hanno fatto al Paraguai , e in Portogallo i Gesuiti , che non giudicherà peccato , nè ribellione , quando queste cose si fanno a profitto della Società , e maggior gloria di Dio .

RIFLESSIONE XIV.

E singolarmente ogni cosa , che possa offendere i Superiori tanto Ecclesiastici , che Secolari .

L' Autore in questa Riflessione si è troppo ristretto . Dice il vero , che sull' ardire del P. Generale , che osa di vantarsi in faccia al Papa , che la Compagnia abborrisce singolarmente ogni cosa , che possa offendere i Superiori Ecclesiastici , ci sarebbe da far tomi interi , riportando l'ingiurie fatte da' Gesuiti ai Papi , e ai Monarchi , e a tutto l'Ordine Episcopale , e ad infiniti Galantuomini ; ed ha operato con senna ad accennare i soli nomi di quei Prelati , che hanno sofferti strapazzi più sonori . Ma non doveva trascurare lo strapazzo del Papa presente , che il Generale fece col porgergli questo Memoriale . Poichè l'aver faccia di dir questo a un Papa , è lo stesso , che dichiararlo cotanto ignaro , o cotanto privo di memoria , che non sappia , o non si ricordi di quello , che hanno fatto i Gesuiti a' suoi Antecessori , anzi a lui stesso ; il che è stato ricordato perfettamente nell' Appendice , e che non si sovvenga quello , ch' era passato sotto i suoi occhi , quando era Vescovo di Padova , per conto del celebre P. Benzi . Ma non è scusabi-